

Cuneo 10 APRILE 2024

Il modello 730 può essere presentato entro il 30 settembre.

Il conguaglio della dichiarazione avverrà in base a quando il modello verrà presentato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate, quindi è bene affrettarsi per ricevere il conguaglio il prima possibile!

Modello 730: le novità per la dichiarazione 2024

- Ampliamento della platea: nel modello 2024 sarà possibile, infatti, presentare il 730 anche per alcune categorie fino ad ora escluse per le quali precedentemente era necessario presentare il modello REDDITI PF.
- È possibile comunicare con il modello i dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni;
- Dichiarare redditi di capitale da fonte estere assoggettati ad imposta sostitutiva;
- Assolvere agli adempimenti relativi agli investimenti all'estero e alle attività estere di natura finanziaria.
- Detrazioni per familiari a carico: Rispetto l'anno precedente, con l'introduzione dell'Assegno unico universale, per l'anno d'imposta 2023 le detrazioni per i figli a carico sono previste solo per figli con 21 anni o più. Per i minori e le maggiorazioni per i disabili, infatti, sono state sostituite dall'assegno unico.
- Mance detassate: per il settore turistico-alberghiero le mance destinate ai lavoratori dai clienti possono essere qualificate come redditi da lavoro dipendente e, a scelta del lavoratore, essere assoggettate ad un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali territoriali con aliquota del 5%.
- Premi di produttività: ridotta al 5% (precedentemente era al 10%) l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa ai lavoratori dipendenti del settore privato.

- Superbonus: per le spese sostenute nel 2022 rispetto al Superbonus che non sono state inserite nella dichiarazione precedente, è possibile indicarle in quella del 2024 e ripartirle in 10 rate. Ricordiamo che rispetto alle spese effettuate nel 2023, la percentuale di detrazione è del 90% e non più del 110%.
- Bonus mobili: per il 2023 è stato fissato un tetto massimo di 8000 euro sulle spese detraibili.
- Acquisto case nel 2023 con classe energetica A o B: per entrambe queste tipologie di abitazioni acquistate nel 2023 dalle imprese costruttrici degli immobili stessi, è prevista una detrazione dell'IVA del 50%.
- Irpef redditi dominicali e agrari: prorogata anche per il 2023 l'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.
- Imprenditori agricoli: gli imprenditori agricoli, esonerati dalla presentazione della dichiarazione IVA che hanno fruito nel 2023 di alcuni crediti d'imposta sulle attività agricole da utilizzare esclusivamente in compensazione, possono presentare il quadro RU insieme al frontespizio del modello REDDITI PF come quadro aggiuntivo al modello 730.

NEL CASO IN CUI MANCA IL SOSTITUTO D' IMPOSTA (datore di lavoro ecc.)

- Per il modello 730 del 2024 è prevista la possibilità di compilare la versione "senza sostituto d'imposta". Indipendentemente dalla presenza o meno di un datore di lavoro o ente pensionistico che possono provvedere al rimborso è possibile richiederlo direttamente all'Agenzia delle entrate.

ATTENZIONE AI 730 PRECOMPILATI , alle spese detraibili ecc. riscontrati

E' possibile accettare, modificare ed eventualmente inviare il modello precompilato. Prima si manda, registrando tutte le spese, prima si ottengono gli eventuali conguagli. Si tratta della differenza tra quanto è dovuto al Fisco e quanto spetta. I soldi si ottengono direttamente in busta paga o sul proprio conto corrente Iban. L'arrivo dei rimborsi, quindi, dipende dalla data di presentazione della domanda.

Dalle spese sanitarie a quelle per le ristrutturazioni passando per le rette scolastiche e molti altri oneri che danno diritto a sconti fiscali: oltre un miliardo e 300 milioni i dati ricevuti a sistema per predisporre i modelli di quest'anno e semplificare l'adempimento per i cittadini.

Gli elementi che fanno partire direttamente i controlli preventivi sono lo scostamento dei dati che risultano nei modelli di versamento, nelle certificazioni uniche e nelle dichiarazioni dei redditi dell'anno precedente. Non solo, fa scattare le verifiche anche la presenza di altri elementi di incoerenza rispetto ai dati comunicati da enti esterni. I controlli possono essere sui modelli 730 accettati e inviati dal contribuente (oppure tramite sostituti d'imposta).

Tra le principali voci da controllare :

- redditi di lavoro dipendente o pensione, comunicati dal soggetto erogatore;
- redditi dei fabbricati provenienti da quanto dichiarato dal contribuente stesso nell'anno precedente;
- oneri per spese sanitarie, assicurative, per interessi su mutui ed altre comunicate dai soggetti percipienti;
- oneri per opere edilizie comunicate dai condomini per i quali poter usufruire dei relativi vantaggi fiscali;
- dati relativi ai crediti e agli acconti.

Gli stessi dati già in possesso della Agenzia delle Entrate sono disponibili in molti casi, ma appunto non sempre, anche relativamente ai familiari a carico.

I SERVIZI DEL CAF UIL PROVINCIA DI ASTI CUNEO FORNITI AGLI ISCRITTI

- **730**
- **ISEE**
- **MODELLO DEI REDDITI (modello unico)**
- **IMU**
- **COLF E BADANTI**
- **SUCCESSIONI**
- **RED**
- **INVCIV**



CHI PUÒ PRESENTARE IL MODELLO 730

- Pensionati o lavoratori dipendenti;
- Soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (quali il trattamento di integrazione salariale, l'indennità di mobilità, ecc.);
- Soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- Sacerdoti della Chiesa cattolica;
- Giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.);
- Soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
- Personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato;

- I soggetti che nell'anno di imposta posseggono soltanto redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis), del Tuir – definiti redditi di collaborazione coordinata e continuativa – almeno nel periodo di consegna del modello per la liquidazione delle imposte e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio.

Da quest'anno i contribuenti sopra elencati anche se hanno un sostituto d'imposta possono scegliere di presentare il modello 730 senza sostituto, e chiedere il rimborso direttamente all'Agenzia delle Entrate.



CHI NON PUÒ PRESENTARE IL MODELLO 730

Non possono utilizzare il modello 730 e devono presentare Modello REDDITI (ex modello Unico) i contribuenti che:

- Devono dichiarare redditi d'impresa, anche in forma di partecipazione o redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita IVA;
- Devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: IVA, IRAP, sostituti d'imposta Modello 770;
- Non sono residenti in Italia nell'anno di presentazione della dichiarazione e in quello precedente.

MODELLO 730/2024 OBBLIGO DI FARLO

- TUTTI coloro che hanno avuto due cu dell'anno 2023 sono obbligati a fare il 730. Se ci sono due (o anche più) CU riferite allo stesso anno, è segno allora che il contribuente ha ricevuto più redditi, quindi, a meno che l'ultimo datore di lavoro non abbia effettuato il conguaglio definitivo tenendo conto di tutti quanti redditi (cosa assai poco probabile), vigerà l'obbligo di fare il Modello 730.
- SONO OBBLIGATI A FARE IL 730 tutti coloro che essendo lavoratori DIPENDENTI artigiani hanno ricevuto rimborsi dall' EBAP nel 2023.
- Coloro che ricevono il Cu dal Fondo Pensione Cometa NON SONO OBBLIGATI A FARE IL 730 . Detto cio' al Caf Uil quando farai il 730 /2024 per detrarre spese mediche ecc. non sei obbligato a portarlo.

CONCLUDENDO

È obbligatorio presentare la dichiarazione dei redditi quando si hanno più redditi contemporaneamente, ad esempio più contratti da lavoro dipendente nello stesso anno sottoscritti con più datori di lavoro, nel caso in cui l'ultimo datore di lavoro non abbia effettuato il conguaglio. Oppure è obbligatorio quando si hanno più redditi di diversa natura, ad esempio un reddito da lavoro dipendente più un reddito derivante dalla locazione di un fabbricato di proprietà. Può essere inoltre obbligatorio quando le ritenute fiscali non sono state correttamente effettuate dall'unico datore di lavoro con cui si è intrattenuto un rapporto professionale, oppure quando si ha un datore di lavoro che non fa (perché non può) le veci di sostituto d'imposta (è il caso ad esempio delle colf/badanti che ricevono la retribuzione lorda, senza ritenute, da parte della famiglia privato).

MODELLO 730/2024 – PARTITA IVA

I contribuenti con partita Iva non possono fare il Modello 730, nemmeno se hanno percepito anche un reddito da lavoro dipendente o pensione.

MODELLO 730 /2024 SENZA CU : COME FARE ?

Senza avere (almeno) una CU è semplicemente impossibile fare il Modello 730. Il Modello 730 presuppone infatti l'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente, quindi, se non c'è la CU, non c'è nemmeno la possibilità di fare il Modello 730. Tranne nel caso che sei pensionato e in questo caso il CU dell'Inps te lo scarichiamo on line.

QUANDO SONO ESONERATO DA FARE IL 730/2024?

Sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi e quindi anche del Modello 730 i contribuenti che hanno percepito esclusivamente determinate tipologie di reddito. Ad esempio, sono certamente esonerati i contribuenti con soli redditi da abitazione principale più eventuali altri fabbricati non locati; sono anche esonerati i contribuenti con soli redditi da lavoro dipendente o pensione a patto che il datore di lavoro/ente pensionistico abbia effettuato correttamente tutte le ritenute fiscali in busta paga, oppure coloro che oltre ad aver percepito redditi da lavoro dipendente o pensione, posseggono anche la loro abitazione principale più altri eventuali fabbricati non locati.

Devono infine presentare sempre la dichiarazione i contribuenti che vogliono far valere le detrazioni o le deduzioni relative ad alcune spese sostenute.

MODELLO 730 CONGIUNTO

Molte volte viene fatta questa scelta del 730 congiunto quando uno dei due coniugi lavora in una piccola azienda e l'altro in una grossa Azienda. Per evitare di avere i rimborsi a rate si sceglie di fare il congiunto con rimborso a carico del coniuge che lavora in una grande Azienda. La possibilità di fare il Modello 730 congiunto è riservata sia ai coniugi che ai contribuenti facenti parte di un'unione civile sancita ai sensi della Legge 76/2016 (cosiddetta Legge Cirinnà). Può essere fatta in due casi: quando entrambi i coniugi/uniti civilmente possiedono tipologie di redditi che possono essere dichiarate nel Modello 730; oppure quando almeno uno dei due coniugi/uniti civilmente ha un sostituto di imposta al momento della presentazione del modello.

IL MODELLO 730 PUÒ ESSERE PRESENTATO ANCHE:

- In forma congiunta da uno dei due coniugi;
- Per conto delle persone incapaci, compresi i minori, o per il contribuente deceduto.

Dal 2024 possono utilizzare il modello 730 anche i contribuenti che devono dichiarare gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria possedute a titolo di proprietà o di altro diritto reale, ai fini del monitoraggio fiscale. È possibile indicare nel modello 730, inoltre, i dati relativi alla rivalutazione dei terreni.

SE E' LA PRIMA VOLTA CHE FAI IL 730 PRESSO IL CAF UIL ED HAI UNA SPESA DI RISTRUTTURAZIONE GIA' PRESENTE NEL 730 DELL'ANNO SCORSO FATTO PRESSO UN ALTRO SINDACATO , UN ALTRO COMMERCIALISTA ... DEVO PORTARE AL CAF UIL TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PER CHIEDERE LA DETRAZIONE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE ?

Si , perché e' la prima volta presso di noi e dobbiamo apporre il visto di conformità sulle spese da detrarre .

OBBLIGO TRACCIABILITA' DELLE SPESE SANITARIE

Come è ormai noto, la detrazione Irpef degli oneri indicati nell'articolo 15 del Tuir, tra i quali rientrano le spese sanitarie, spetta se il pagamento è stato fatto con versamento bancario, postale o altri sistemi "tracciabili". Fanno eccezione a questa regola le spese per l'acquisto di medicinali e dispositivi medici, nonché quelle relative alle prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

L'Agenzia delle entrate ha chiarito che il requisito richiesto dalla norma sulla tracciabilità dei pagamenti, in vigore dal 1° gennaio 2020, non modifica i presupposti stabiliti dal citato articolo 15 per la detraibilità degli oneri dall'Irpef come, in particolare, l'effettivo sostenimento degli stessi. A prescindere dall'esecutore materiale del pagamento, l'onere si considera comunque sostenuto dal contribuente al quale è intestato il documento di spesa (fattura, ricevuta o documento commerciale).

Pertanto, il contribuente intestatario del documento di spesa, che ha utilizzato la carta di debito intestata al figlio per pagare le spesa sanitaria riferita a se stesso, non perde il diritto alla detrazione, purché l'onere sia stato da egli effettivamente sostenuto. Tale circostanza può essere supportata anche da una dichiarazione del contribuente che riferisce di aver rimborsato al figlio la spesa (circolare n. 7/2021).

Le principali spese sanitarie per le quali la detrazione d'imposta spetta nella misura del 19%, limitatamente all'ammontare che eccede complessivamente 129,11 euro, sono quelle sostenute per:

- prestazioni rese da un medico generico (comprese quelle di medicina omeopatica);
- acquisto di medicinali da banco e/o con ricetta medica (anche omeopatici);
- prestazioni specialistiche;

- analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni, terapie;
- prestazioni chirurgiche;
- ricoveri per degenze o collegati ad interventi chirurgici;
- trapianto di organi;
- cure termali (escluse le spese di viaggio e soggiorno);
- acquisto o affitto di dispositivi medici/attrezzature sanitarie, comprese le protesi sanitarie;
- assistenza infermieristica e riabilitativa (ad esempio fisioterapia, kinesiterapia, laserterapia, etc.);
- prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore professionale;
- prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

È possibile detrarre l'acquisto di parafarmaci?

I parafarmaci (quali, ad esempio, integratori alimentari, prodotti fitoterapici, colliri e pomate) non sono detraibili anche se acquistati in farmacia.

Non sono detraibili nemmeno se assunti a scopo terapeutico su prescrizione medica.

Ci sono regole particolari per le fatture e gli scontrini che attestano le spese?

Le spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali sono detraibili (o deducibili) se la spesa risulta certificata da fattura o da scontrino fiscale, c.d. scontrino parlante, in cui risultino specificati la natura, la qualità e la quantità dei prodotti acquistati nonché il codice fiscale del destinatario.

Per quanto attiene alla natura del prodotto acquistato è sufficiente l'indicazione generica nello scontrino fiscale della parola "farmaco" o "medicinale", al fine di escludere la detraibilità di prodotti attinenti ad altre categorie merceologiche disponibili in farmacia.

Le diciture "farmaco" o "medicinale" possono essere indicate anche attraverso sigle e terminologie chiaramente riferibili ai farmaci, quali "OTC", "SOP", "Omeopatico", e abbreviazioni come "med" e "f.co"; anche la dicitura "TICKET" soddisfa l'indicazione della natura del prodotto acquistato per il quale, tra l'altro, il contribuente non è più tenuto a conservare la fotocopia della ricetta rilasciata dal medico di base.

Si ha diritto alla detrazione Irpef del 19% nel caso di spese sanitarie sostenute per:

- Prestazioni chirurgiche;
- Prestazioni erogate da un medico generico (rientrano in questo gruppo le spese per visite e cure di tipo omeopatico);
- Acquisto di medicinali omeopatici, con ricetta e da banco;
- Prestazioni chirurgiche;
- Prestazioni specialistiche;
- Cure termali;
- Trapianto di organi;
- Ricoveri per interventi chirurgici o degenze;
- Terapie, applicazioni e ricerche, indagini endoscopiche, analisi;
- Acquisto o affitto di attrezzature sanitarie, dispositivi medici e protesi.

Per quanto riguarda invece le spese sostenute per assistenza sanitaria specifica sono anch'esse detraibili nella misura del 19% e consistono in:

- Spese per prestazioni effettuate da personale:
- In possesso della qualifica di educatore professionale;
- Di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- In possesso della qualifica di addetto ad attività di terapia occupazionale e di animazione;
- In possesso della qualifica professionale di operatore tecnico assistenziale per l'assistenza diretta alla persona o di assistenza di base;
- Assistenza infermieristica e riabilitativa come kinesiterapia, fisioterapia, laserterapia, eccetera.

Le spese appena elencate devono essere indicate in dichiarazione per l'importo eccedente 129,11 euro; inoltre è bene precisare che se sono state sostenute nell'ambito del SSN la detrazione spetta per l'importo del ticket pagato.

Infine, per quanto riguarda le spese sanitarie sostenute all'estero è richiesta la stessa documentazione di quelle sostenute in Italia.

Se il farmacista estero non ha riportato tutte le informazioni necessarie, al contribuente è permesso di:

- Inserire manualmente sul documento il codice fiscale;
- Richiedere al farmacista la documentazione necessaria contenente la natura del farmaco, la qualità (ovvero il nome) e la quantità.

Detrazioni spese per i figli: a chi spettano quando i genitori non sono sposati?

In linea generale le detrazioni sostenute per i figli, sia che i genitori siano sposati tra loro e conviventi, sia che siano solo conviventi, ma anche nel caso che non siano nè sposati nè conviventi, spettano al genitore che le sostiene. O, se sostenute in egual misura spettano al 50% ognuno, salvo diverso accordo tra le parti.

DIFFERENZA TRA SPESE DETRAIBILI E SPESE DEDUCIBILI DAL 730

Il contribuente ha un reddito complessivo pari a 10.000 euro, spese deducibili pari a 2.000 euro e quelle detraibili pari a 1.000 euro. Anzitutto, dai 10.000 del reddito complessivo vengono sottratti i 2.000 delle spese deducibili.

Risulterà un reddito imponibile (netto) di 8.000 euro, e proprio su questi (non sui 10.000 di partenza) verrà calcolata l'imposta lorda.

Nel caso in cui l'imposta lorda risulti di 1.500 euro, da questi bisogna infine sottrarre 190 euro delle spese detraibili (19% dei 1.000 euro), cosicché, invece di 1.500 euro, se ne pagheranno 1.310.



Questo esempio ci aiuta quindi a capire la differenza fra deduzioni e detrazioni e il modo in cui questi valori incidono sul calcolo. Ma ogni 730 ovviamente fa storia a sé: non è scontato, infatti, che dalla dichiarazione risulti una situazione di debito, ma il contribuente potrebbe anche risultare creditore, e avere dunque diritto a un rimborso.

Le spese detraibili nel modello 730 2024

In generale, la percentuale delle spese detraibili è pari al 19%.

Nel 730/2024 risultano detraibili le seguenti tipologie di spesa:

- Istruzione, sia universitarie che non;
- Di assicurazione;
- Di intermediazione immobiliare;
- Mediche;
- Funebri;
- Per interessi passivi dei mutui;
- Affitti;
- Veterinarie;
- Sportive;
- Ristrutturazione, ovvero il bonus 50%;
- Risparmio energetico, ovvero il bonus 65%;
- Trasporto pubblico;
- Superbonus;
- Sismabonus;
- Bonus facciate;
- Rimozione barriere architettoniche;
- Bonus verde, ovvero quelle spese sostenute per interventi di manutenzione aree verde;
- Arredo;
- Elettrodomestici;
- Erogazioni a favore di fondazioni di vario tipo (scientifiche, culturali, eccetera), onlus, enti e associazioni benefiche.

Nel 730/2024 risultano deducibili le spese:

- Contributi assistenziali;
- Contributi previdenziali;
- Contributi previdenziali per addetti ai servizi familiari e domestici;
- Assegni all'ex coniuge;
- Erogazioni e contributi a favore di istituzioni religiose;



- Premi e contributi versati per forme pensionistiche individuali e complementari;
- Contributi versati per fondi integrativi del SSN;
- Spese di assistenza e mediche per persone con disabilità;
- Contributi versati a favore di ONG riconosciute operanti in Paesi in via di sviluppo;
- Erogazioni a favore di fondazioni di vario tipo (scientifiche, culturali, eccetera), onlus, enti e associazioni benefiche.

— Casa

- Contratto di locazione regolarmente registrato, per le persone che vivono in affitto;
- Quietanza di versamento degli interessi per mutui casa, atto di acquisto, atto di mutuo;
- Tutta la documentazione per la Ristrutturazione edilizia (bonifici, fatture, Scia, ecc.);
- Tutta la documentazione per il Risparmio energetico (bonifici, fatture, Enea, ecc.);
- Spese sostenute per l'arredo di immobili ristrutturati (bonifici, fatture, ecc.).

— Figli

- Rette pagate per l'asilo nido;
- Ricevute o quietanze di versamento per le attività sportive dilettantistiche (palestra, piscina...);
- Contratti di locazione pagati per studenti universitari fuori sede o convitti;
- Spese di istruzione per la frequenza di:
 - scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori (tasse, contributi, mensa);
 - corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri

— Spese mediche

- Spese per visite generiche e specialistiche, scontrini della farmacia, spese per interventi chirurgici, esami di laboratorio;
- Spese odontoiatriche o oculistiche (occhiali, lenti a contatto e liquidi);
- Documentazione attestante la marcatura CE per i dispositivi medici (inclusi occhiali da vista);
- Ticket ospedalieri/sanitari o per esami di laboratorio;
- Ricevute per interventi chirurgici, degenze e ricoveri;
- Ricevute per acquisto protesi sanitarie;
- Ricevute per spese sanitarie sostenute all'estero;
- Spese per soggetti con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA);
- Spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici);
- Spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli)

— Spese veterinarie

- Spese per visite, scontrini della farmacia, ecc.

— Assicurazione e previdenza

- Contratti stipulato e quietanza di versamento per assicurazione vita, infortuni
- Contributi versati per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe)
- Ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi
- Quietanza di versamento a Fondi di previdenza complementare

— Altro

- Ricevute versamenti contributivi all'INPS per lavoratori domestici
- Spese per l'acquisto di cani guida
- Spese funebri
- Abbonamento trasporto pubblico
- Assegni periodici versati / percepiti dall'ex coniuge;
- Bonus acqua potabile



IL CONTRIBUENTE CHE SI PRESENTA AL CAF DOVRÀ ESIBIRE:

- ✓ Documento d'identità in corso di validità e codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate
- ✓ Codice fiscale del coniuge e dei familiari a carico, anche per i familiari di extracomunitari rilasciati dall'Agenzia delle Entrate
- ✓ Eventuali modelli F24 pagati per le imposte e gli acconti dovuti
- ✓ Dati del datore di lavoro che effettuerà il conguaglio



REDDITI DA TERRENI E FABBRICATI:

- ✓ Visure catastali;
- ✓ Atti o contratti di compravendita, donazione, divisione, successione;
- ✓ Contratti di locazione Legge 431/98;
- ✓ Canone da immobili affittati.



REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE/ PENSIONE E ASSIMILATI:

- ✓ Certificazione unica (CU)
- ✓ Certificato delle pensioni estere
- ✓ Assegni periodici percepiti dal coniuge, in base a sentenza di separazione o divorzio
- ✓ Attestazione del datore di lavoro, delle somme corrisposte a lavoratori domestici (COLF o BADANTI)

NEL CASO DI ERRORI DI COMPILAZIONE O DI CALCOLO NEL 730

Se il contribuente riscontra errori di compilazione o di calcolo, si deve rivolgere al Caf per correggerli. Il Caf procede all'elaborazione di un modello 730 rettificativo.

Se il contribuente si accorge di non aver indicato nella dichiarazione un elemento che doveva essere inserito, può procedere alla relativa correzione.

Se l'integrazione o la rettifica comporta un maggiore credito o un minor debito il contribuente può scegliere di:

- Presentare entro il 25 ottobre un modello 730 integrativo;
- Presentare, in alternativa, entro il 15 ottobre un Modello REDDITI Persone Fisiche correttivo nei termini o integrativo, richiedendo eventualmente il rimborso della differenza a credito ovvero rimandando l'eccedenza alla successiva dichiarazione;
- Se invece l'integrazione o la rettifica comporta un minor credito o un maggior debito, si può effettuare la correzione solo mediante l'utilizzo del modello REDDITI Persone fisiche integrativo.

CONTROLLO AUTOMATICI E SOSPENSIONE RIMBORSO NEL CASO DI RIMBORSI ANNUI SUPERIORI AI 4000 EURO PER CONTROLLO DA PARTE DELL' AGENZIA DELLE ENTRATE

I contribuenti che presentano - direttamente o tramite il sostituto d'imposta - il modello 730/2024 con esito a rimborso, modificato rispetto a quello proposto dall'Agenzia delle Entrate, possono essere soggetti a un controllo preventivo.

Ciò si verifica se il rimborso è superiore a 4.000 euro oppure se vengono riscontrati alcuni elementi di incoerenza, che l'Agenzia delle Entrate ha appositamente definito con provvedimento del 9 giugno 2023. Il controllo viene eseguito entro 4 mesi dal termine di presentazione della dichiarazione.

Esito del controllo ed esecuzione del rimborso

Il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo viene erogato dall'Agenzia delle Entrate non oltre il sesto mese successivo al termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se questa è successiva a detto termine. Restano comunque fermi i controlli previsti in materia di imposte sui redditi.

Novita' 730/2024

POSSESSO AZIONI ALSTOM detenute all'estero nell'anno 2023 su conto BNP PARIBAS

- Da quest' anno possono essere dichiarate nel 730/2024

DIVIDENDI AZIONI ALSTOM detenute all'estero nell'anno 2023 su conto BNP Paribas

- Da quest' anno possono essere dichiarate nel 730/2024

VENDITA AZIONI ALSTOM detenute all'estero nell'anno 2023 su conto BNP Paribas

- NON POSSONO essere dichiarate sul 730/2024 ma bensì sul quadro aggiuntivo modello unico



RATEIZZARE I SOLDI DA DARE ALLO STATO

- I contribuenti con modello 730/2023 a debito possono pagare mediante rateizzazione delle somme dovute. La prima scadenza da tenere a mente è fissata al 30 giugno 2024 , mentre per l'ultima delle rate bisognerà rispettare il termine ultimo del 30 novembre 2024 .
- Attenzione si puo' rateizzare fino a un max di 6 rate (lavoratori dipendenti) max 5 rate (pensionati) , ma i soldi da i versare entro fine Novembre 2024 .

Quindi prenota immediatamente l' appuntamento presso il CAF UIL

